

211-211
212-211



Trasmettitore per contatti

Sommario

Presentazione 2

Preparazione 4

Apertura 4

Alimentazione 4

Apprendimento 5

Programmazione 6

Collegamenti 9

Fissaggio 10

Test di funzionamento 13

Manutenzione 14

Segnalazione di anomalie 14

Cambio della batteria 14

Caratteristiche 15

Presentazione

Il **trasmettitore per contatti** è utilizzato per la protezione degli ingressi.

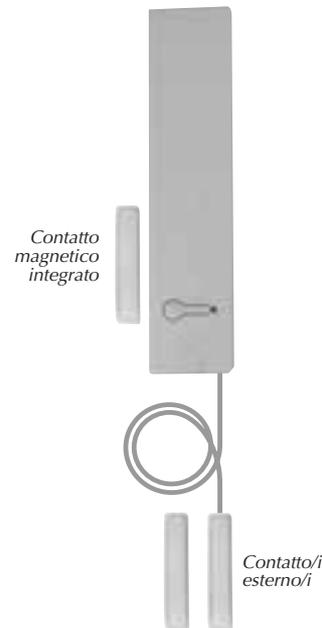
E' dotato di:

- un contatto magnetico integrato (interuttore Reed a lamelle flessibili),
- una morsettiera che permette il collegamento e l'uso di contatti esterni, quali:
 - contatti d'apertura,
 - rivelatori per avvolgibili,
 - rivelatori piezoelettrici di rottura vetri,
 - rivelatori d'urto,
 - tappeti a contatti, ecc.

L'utilizzo di rivelatori esterni non certificati IMQ, di tipo NA o non dotati di collegamento antimanomissione fa decadere la certificazione IMQ.

Per il mantenimento della certificazione IMQ al II livello è necessario utilizzare un contatto esterno certificato a tale livello sui morsetti d'ingressi, montato sull'involucro del rivelatore senza utilizzo di cavi esterni. In caso contrario, l'apparecchiatura rimane certificata al I livello.

Trasmettitore per contatti



Presentazione

Scelta del contatto esterno

Si possono associare diversi livelli d'allarme al contatto esterno. La scelta del tipo di contatto predetermina automaticamente il livello d'allarme generato, in base alle programmazioni di fabbrica.

E' comunque possibile, sia per il contatto integrato che per quello esterno, modificare il livello d'allarme (v. par. Programmazione).

Tipo di contatto esterno	Livello d'allarme
Inattivo (nessun contatto collegato)	-
Contatto NC	Intrusione
Rivelatore Piezoelettrico (NC)	Intrusione
Rivelatore per avvolgibili	Intrusione
Rivelatore per avvolgibili	Preallarme forte
Contatto NC	Preallarme forte
Rivelatore d'urto (NC)	Preallarme forte
Tappeto a contatti (NA)	Preallarme debole

NC: Normalmente Chiuso

NA: Normalmente Aperto

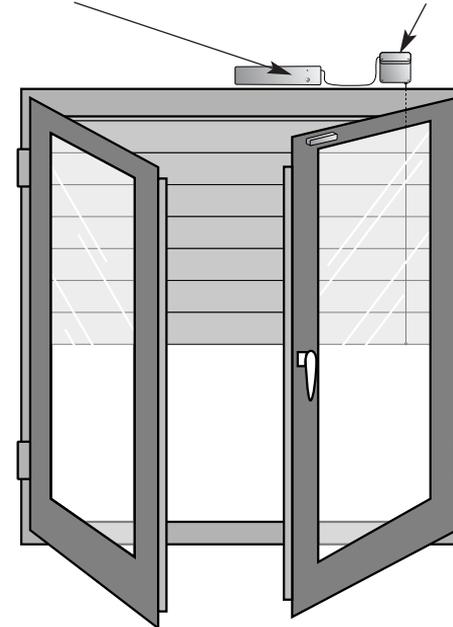


La scelta effettuata fa sì che un trasmettitore per contatti possa generare 2 livelli d'allarme diversi.

Esempio:

Il contatto d'apertura integrato genera un segnale di **Intrusione**

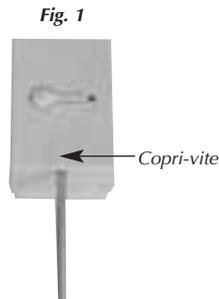
Il rivelatore per avvolgibili genera un **preallarme forte**



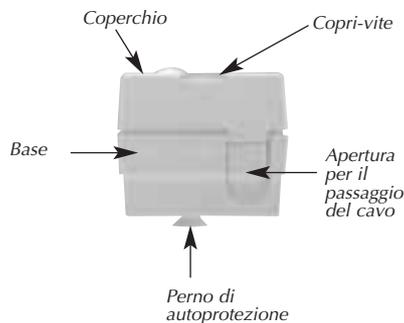
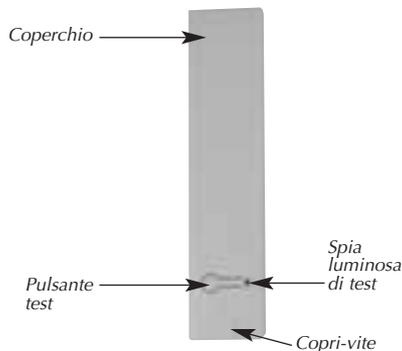
Preparazione

Apertura

- Sollevate il copri-vite (fig. 1).
- Togliete la vite dal lato anteriore (fig. 2).



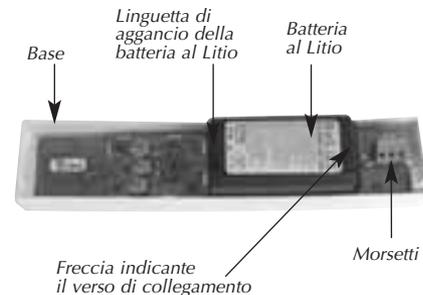
Raccomandazioni (v. par. Manutenzione)



Alimentazione

Agganciate la batteria nella posizione prevista (v. figura seguente).

Una freccia sulla batteria indica il verso di collegamento.



Al momento dell'alimentazione, il rivelatore effettua un autotest:

- se l'autotest è corretto, la spia rossa si accende fissa per 2 secondi,
- se l'autotest non è corretto, la spia lampeggia per 2 secondi.

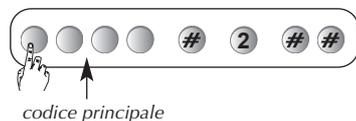


Se devono essere utilizzati i morsetti, collegate il contatto esterno prima di alimentare il rivelatore (v. par. Collegamenti).

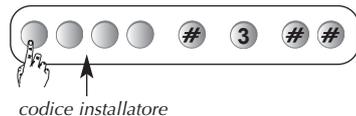
Apprendimento

L'apprendimento permette alla centrale del sistema di memorizzare il trasmettitore per contatti.

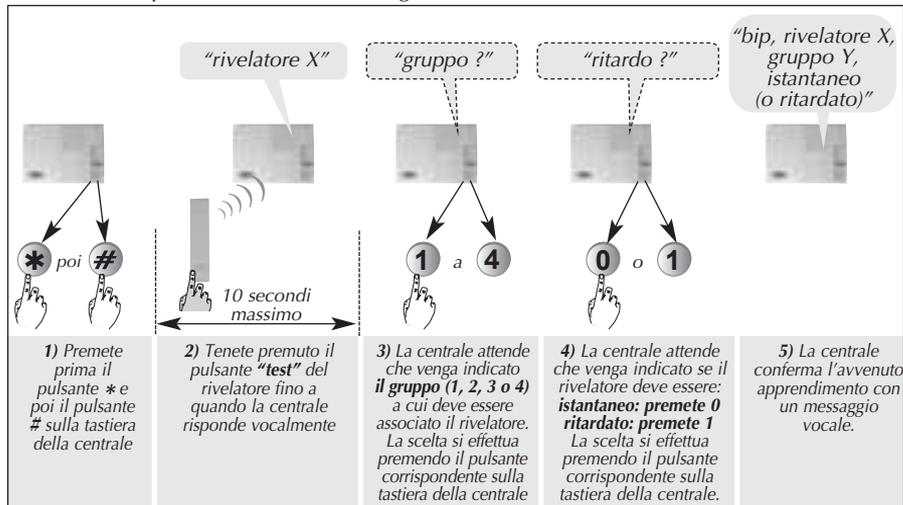
Per poter effettuare l'operazione di apprendimento, **la centrale deve trovarsi in modo installazione** (segnalato da 2 lampeggiamenti della spia rossa della centrale ogni 10 secondi); se si trova in modo uso, per passare al modo installazione, digitate:



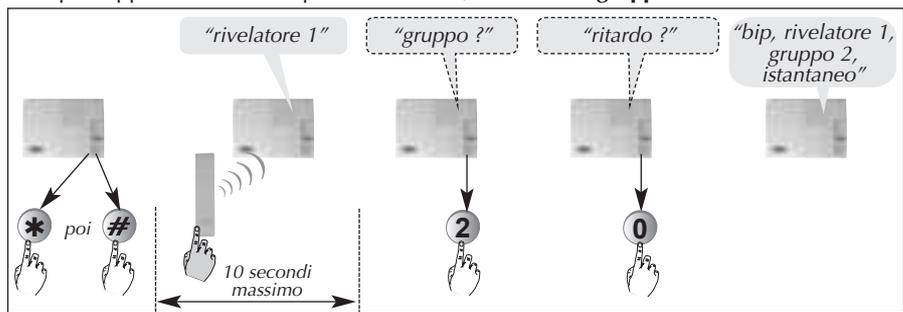
seguito da:



- Effettuate la procedura descritta di seguito



Esempio: apprendimento del primo rivelatore, abbinato al **gruppo 2** ed **istantaneo**.



☹ La centrale segnala un errore nella procedura emettendo 3 bip brevi; in questo caso, ripetete la programmazione dall'inizio.

Programmazione

La programmazione del trasmettitore per contatti permette di definire le caratteristiche dei 2 contatti (integrato ed esterno).

Per effettuare la programmazione:

- scegliete il **numero del parametro** corrispondente alla caratteristica da programmare,
- scegliete il **valore** che desiderate assegnare al **parametro**.

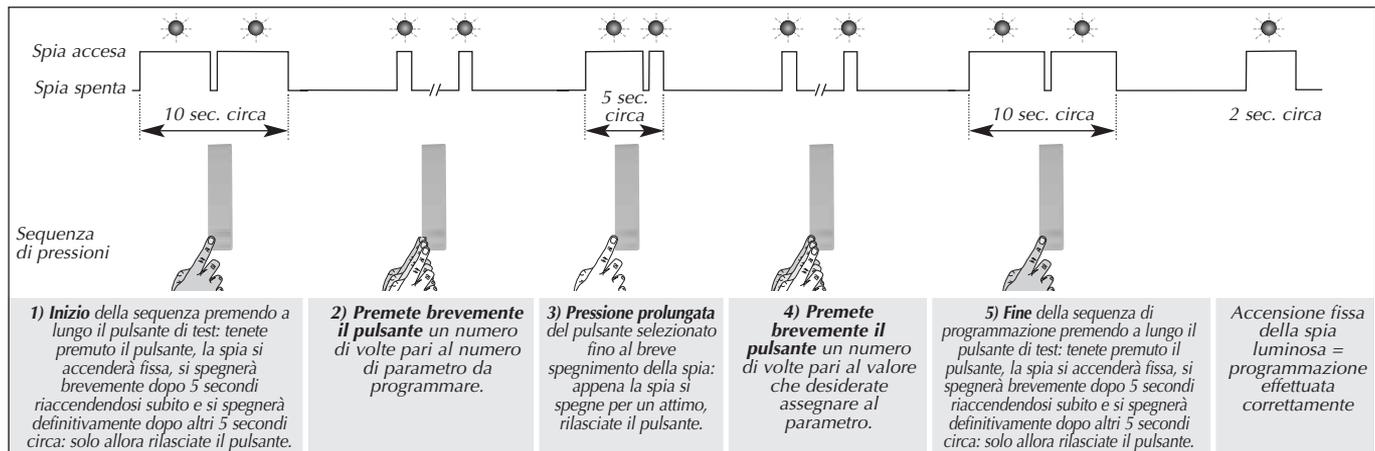


La programmazione del rivelatore deve essere realizzata con il rivelatore (e quindi con il contatto di autoprotezione) aperto.

Se non viene collegato contatto esterno sui morsetti, è obbligatorio programmare come "inattivo" il contatto esterno.

Contatto	Numero parametro	Caratteristica del contatto	Valore parametro	Gestione ingresso	Livello d'allarme
Integrato	1	inattivo	1	no	-
		attivo (NC) (program. di fabbrica)	2	si	intrusione
Esterno	3	inattivo (program. di fabbrica)	1	no	-
		contatto (NC)	2	si	intrusione
		rivelatore per avvolgibili	4	no	preal. forte
		rivelatore per avvolgibili (NC)	5	no	preal. forte
		rivelatore piezoelettrico (NC)	6	no	intrusione
		rivelatore d'urto (NC)	7	no	preal. forte
		appeto a contatti (NA)	8	no	preal. debole
		altri contatti (NC)	9	no	preal. debole

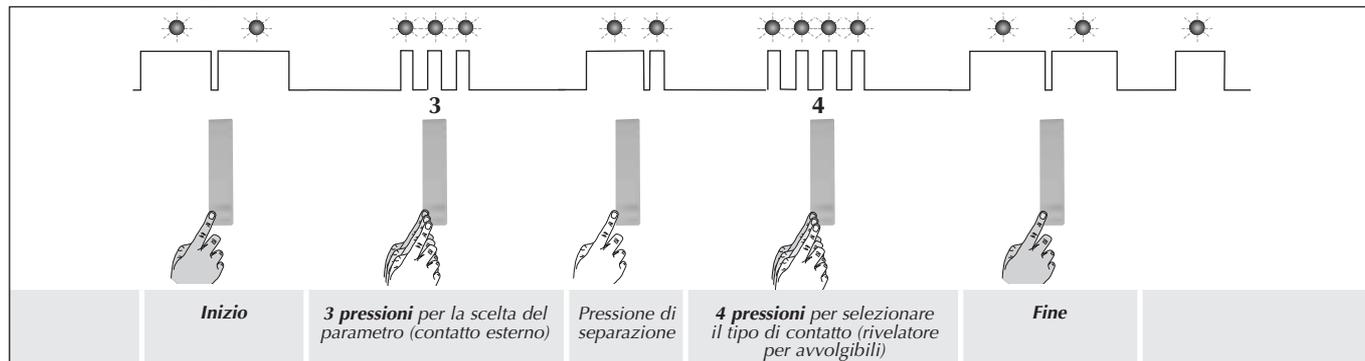
Effettuate la programmazione seguendo la procedura descritta di seguito:



Programmazione

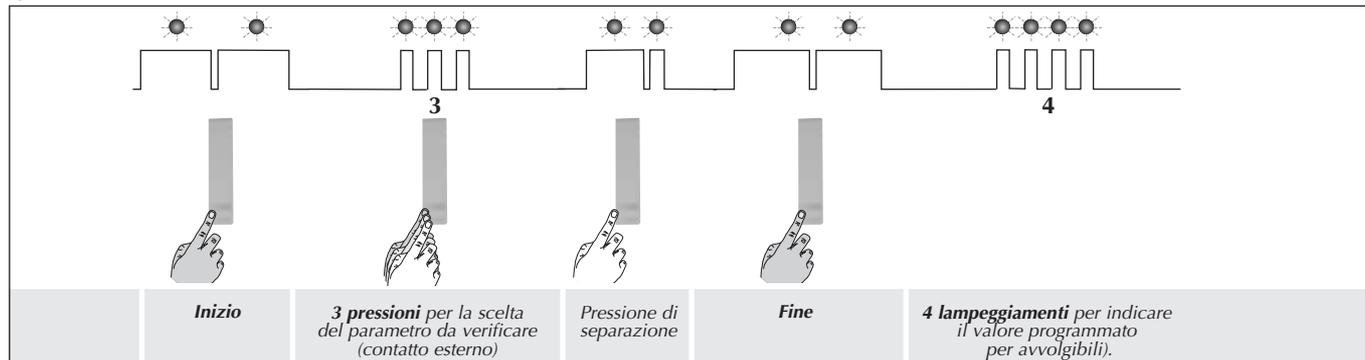
Esempio di programmazione

Programmazione del trasmettitore per contatti nel caso in cui sui morsetti per il contatto esterno (**parametro numero 3**) sia collegato un rivelatore per avvolgibili e si desideri una attivazione su Preallarme forte (**valore del parametro: 4**).



Verifica della programmazione

La verifica si effettua selezionando il **numero del parametro** da verificare e controllando poi il **numero di lampeggiamenti** che effettua la spia luminosa.



Programmazione

La scelta del tipo di contatto predetermina automaticamente il livello d'allarme generato, in base alle programmazioni di fabbrica descritte nella tabella di pag. 6.

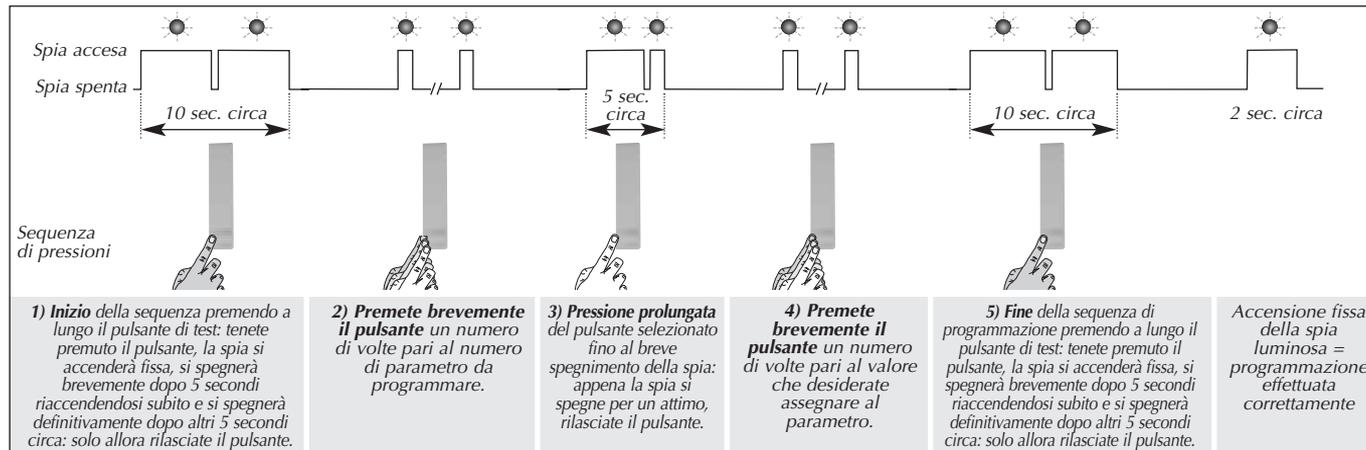
E' comunque possibile, sia per il contatto integrato che per quello esterno, modificare il livello d'allarme.

Per programmare il livello d'allarme:

- scegliete il **numero di parametro** corrispondente la contatto da programmare (integrato o esterno),
- selezionate il **valore del parametro** corrispondente al livello d'allarme desiderato.

Contatto	Numero parametro	Livello d'allarme	Valore parametro
Integrato	4	intrusione	1
		preallarme forte	2
		preallarme debole	3
Esterno	5	intrusione	1
		preallarme forte	2
		preallarme debole	3

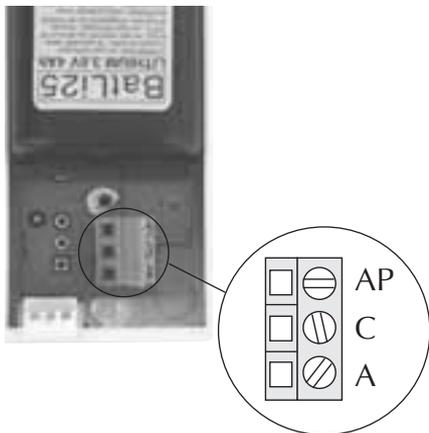
Effettuate la programmazione seguendo la procedura descritta di seguito:



Collegamenti

Morsetti di collegamento

- **Autoprotezione (AP):** morsetto per il collegamento del cavo di autoprotezione, se presente (protezione in caso di taglio del cavo del contatto).
- **Comune (C):** morsetto comune.
- **Allarme (A):** morsetto di collegamento del contatto (NA o NC, secondo programmazione) d'allarme.

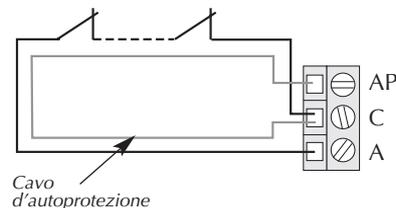


Collegamento di diversi tipi di contatti

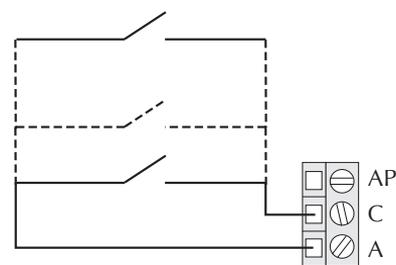
- Esempio 1
Contatti NC in serie.



- Esempio 2
Contatti NC autoprotetti in serie.



- Esempio 3
Contatti NA in parallelo.

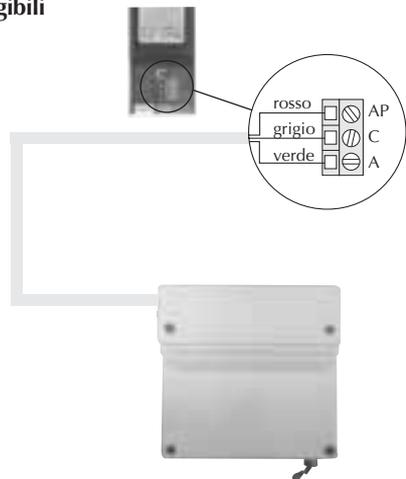


Il collegamento di un cavo autoprotetto viene riconosciuto automaticamente se il collegamento avviene ad apparecchiatura disalimentata.

Collegamenti

- Esempio 4

Collegamento di un rivelatore per avvolgibili



Collegamento a rivelatore per avvolgibili:
per non compromettere la portata radio
del rivelatore:

- evitate di far passare il cavo del rivelatore per avvolgibili vicino al trasmettitore e parallelamente ad esso
- se la portata radio si dimostra insufficiente, modificate il percorso e/o la lunghezza del cavo.



Il collegamento di un rivelatore per avvolgibili non consente l'autoprotezione del cavo.

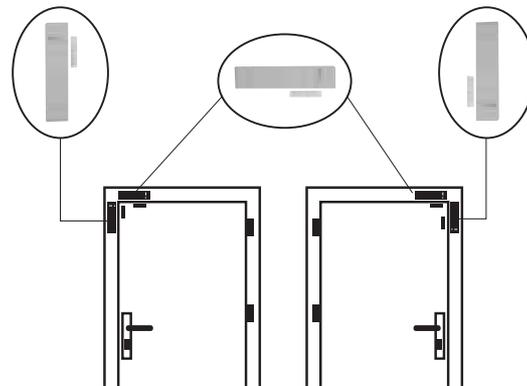
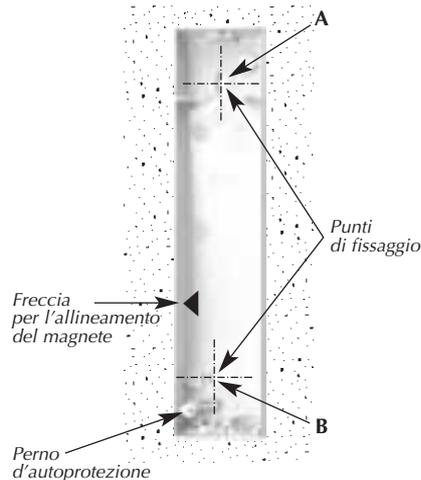
Fissaggio

Il trasmettitore per contatti deve essere installato:

- all'interno dei locali protetti,
- preferibilmente sull'infisso dell'ingresso da proteggere ad almeno un metro di distanza dal suolo,
- lontano da qualunque fonte di disturbo elettromagnetico (contatori elettrici, masse metalliche...).

Fissaggio:

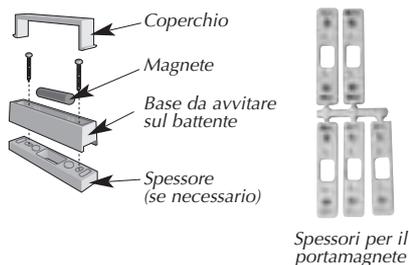
- ① fissate la base, munita del suo perno d'autoprotezione, alla parete o allo stipite, usando 2 viti nei punti **A** e **B**,
- ② posizionate la parte superiore del rivelatore sulla base,
- ③ mettete la vite **C**,
- ④ posizionate il copri-vite.



Fissaggio

Con l'ingresso da proteggere chiuso, posizionate il portamagnete a fianco del contatto Reed interno al rivelatore (fate riferimento alla freccia presente sulla base).
Se necessario, utilizzate uno degli spessori in dotazione.

• Fissaggio e chiusura del portamagnete



Se necessario inserite un ulteriore spessore al di sotto del trasmettitore (in legno, materiale plastico,...)

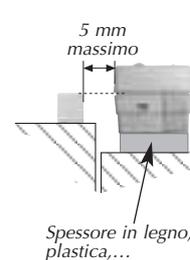
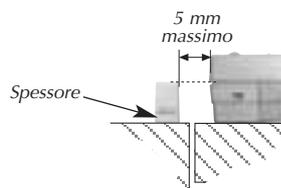
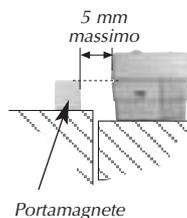


In caso di fissaggio su superficie metallica, inserite uno spessore di circa 2 cm in legno o materiale plastico tra la base del rivelatore e la superficie metallica.

Riepilogo delle distanze di apertura e di chiusura tra il trasmettitore e il magnete a partire dalle quali il contatto incorporato rileva il cambiamento di stato dell'ingresso.

Movimento	Stato del contatto	Distanze di apertura e chiusura del contatto incorporato			
		Superficie in legno		Superficie in ferro dolce	
Scostamento (1) 	aperto	15 mm		13 mm	
	chiuso	7 mm		11 mm	
Spostamento verticale (1) 	aperto	35 mm		22 mm	
	chiuso	28 mm		20 mm	
Spostamento orizzontale (1) 	-	da destra a sinistra ←	da sinistra a destra →	da destra a sinistra ←	da sinistra a destra →
	aperto	9 mm	16 mm	10 mm	14 mm
	chiuso	7 mm	14 mm	7 mm	12 mm

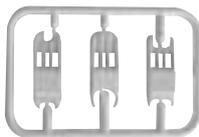
(1) La distanza tra il contatto incorporato ed il magnete quando l'ingresso è chiuso deve essere di 5 mm massimo.



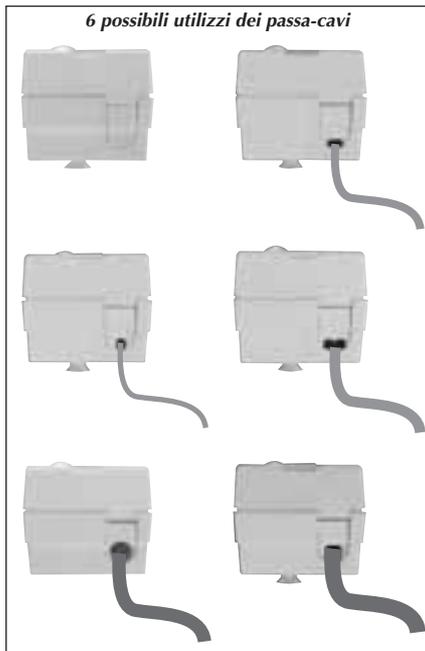
Fissaggio

Nel caso sia stato utilizzato un contatto esterno, prima di richiudere il rivelatore sulla base, scegliete, tra quelli in dotazione, un passa-cavo adatto alla sezione del cavo utilizzato (v. figura seguente).

*Passa-cavi
in dotazione*



6 possibili utilizzi dei passa-cavi

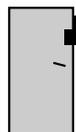
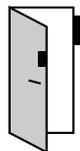
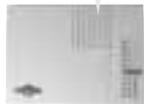


Test di funzionamento

Il trasmettitore per contatti ha una modalità test che permette di verificare:

- la **corretta alimentazione**: l'accensione della spia luminosa durante la pressione del pulsante di test conferma la corretta alimentazione,
- la **rilevazione**: ogni sollecitazione del contatto (incorporato o esterno) effettuata nel periodo di test produce l'accensione della spia luminosa del rivelatore,
- il **collegamento radio** (v. paragrafo Verifica dei collegamenti radio descritto sul manuale della centrale).

"bip, rivelatore X, gruppo Y, istantaneo (o ritardato)"



Per provare il rivelatore:

- collegare la batteria al Litio,
- agganciate il rivelatore sulla sua base,
- premete il pulsante test, a questo punto il rivelatore entra nella **modalità test** rimanendovi per circa **90 secondi**. Al termine di questo periodo, il rivelatore torna automaticamente in modo di funzionamento normale,
- verificate la rilevazione d'apertura e chiusura degli ingressi protetti:
 - ingresso aperto: la spia luminosa rimane accesa;
 - ingresso chiuso: la spia luminosa resta spenta.

Una pressione del pulsante di test per un tempo superiore a 1 secondo provoca la trasmissione di un messaggio di **"test"**, che viene segnalato dalla centrale se essa si trova in modo **"test"** o **"installazione"**.



Se un trasmettitore per contatti sorveglia più ingressi, effettuate una prova di entrambi, uno dopo l'altro.



La centrale deve essere in modo installazione per effettuare questa verifica.

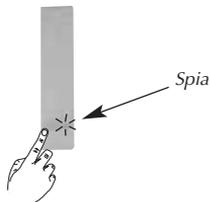
Manutenzione

Segnalazione di anomalia alimentazione

La batteria scarica di un trasmettitore per contatti viene segnalata da parte della centrale.

Per controllare se l'alimentazione del rivelatore è difettosa, premete il pulsante di test del rivelatore.

Se la spia luminosa non si accende, la batteria al Litio deve essere sostituita.



Raccomandazioni

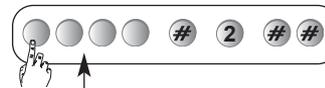
Una scarica elettrostatica proveniente dalle dita o da altri conduttori elettrostaticamente carichi può danneggiare i componenti elettronici del rivelatore.

Prima di maneggiare il rivelatore, prendete le seguenti precauzioni:

- toccate una superficie metallica (tubature dell'acqua, termosifoni o materiale elettrico collegato a terra),
- evitate di toccare i componenti elettronici,
- tenete a portata di mano il materiale necessario all'operazione,
- utilizzate utensili non magnetizzati,
- ricordate di toccare sempre una superficie metallica prima di riprendere il lavoro dopo una sospensione temporanea.

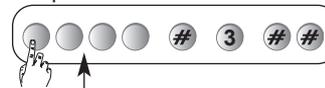
Cambio della batteria

Portate la centrale in modo installazione, digitando:



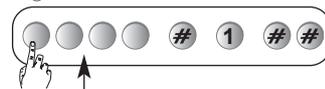
codice principale

• e poi:



codice installatore

- Aprite il rivelatore (v. paragrafo "Apertura").
- Premete la linguetta di sblocco della batteria al Litio.
- Collegate la nuova batteria.
- Riportate la centrale in modo "Uso", digitando:



codice installatore



La programmazione effettuata sul rivelatore viene mantenuta anche dopo il cambio della batteria.



Linguetta di sblocco della batteria al Litio

Gettate le pile scariche in uno degli appositi contenitori.



Caratteristiche tecniche	Trasmettitore per contatti
	211-211  212-211 
Contatto magnetico incorporato	1
Morsettiera per collegamento di contatti esterni	1
Numero massimo di contatti esterni collegabili	5
Lunghezza massima del cavo di collegamento	10 m
Uso	interno
Alimentazione	1 batteria al litio DAITEM 3,6 V
Autonomia	5 anni in uso normale
Trasmissione radio	TwinBand® 400 / 800 MHz
Pulsante test	alimentazione e rilevazione
Spia luminosa	1
Temperatura di funzionamento	da -5 °C a +55 °C (certificato IMQ: da +5 °C a +40 °C)
Autoprotezione	<ul style="list-style-type: none"> • all'apertura / al distacco • al taglio del cavo
Indici di protezione	IP 30 (certificato IMQ: 3x) / IK 04
Dimensioni L x A x P	165 x 35 x 35
Peso	120 g
Livello di prestazione certificato IMQ	II



Liv. II - C

ATRAL



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Fabbricante: **ATRAL S.A.**

Indirizzo: **rue du Pré-de-l'Orme - F-38926 Crolles Cedex - France**

Tipo di prodotto: **Trasmettitori per contatti**

Modello depositato: **Daitem**

Dichiariamo sotto la nostra responsabilità che i prodotti cui questa dichiarazione si riferisce sono conformi ai requisiti essenziali delle seguenti Direttive Europee:

- **Direttiva R&TTE: 99/5/CE**
- **Direttiva EMC: 89/336/CEE**
- **Direttiva Bassa Tensione: 73/23/CE**

in ottemperanza alle seguenti Normative Europee armonizzate:

Codice dei prodotti	211-211	212-211
EN 300 220-3: 2000	X	X
EN 300 330-2: 1998		
EN 300 440-2: 2002		
EN 301 489-1 & 3: 2001	X	X
EN 55022 & 55024: 2002		
EN 60950: 1992	X	X
TBR 21: 1998		

Questo prodotto può essere utilizzato in tutta l'UE, i paesi di EEA, Svizzera.

Crolles, le 07/07/2004

Firmato:
Direttore
Sviluppo e marketing prodotti